

BRIANZA PLASTICA CASE HISTORY

Isolamento più efficiente per la nuova copertura dell'abbazia di Santo Stefano ad Isola della Scala (VR)

Il sistema ISOTEC è stato scelto per le sue alte prestazioni non solo termoisolanti ma anche di impermeabilizzazione.

Foto: Diego Fabris

L'ABBZIA: CENNI STORICI E STRUTTURA ARCHITETTONICA

L'antichissima origine della Pieve di Isola della Scala è stata più volte accertata e documentata. Se è poco nota la situazione in epoca romana, ben più documentata è l'età altomedievale.

La documentazione inequivocabile dell'esistenza della pieve risale tuttavia al 1074. Nell'arco del tempo, poi, la pieve viene citata più volte e con importanza sempre crescente. Nel '400 la parrocchia risultava di collazione pontificia, ovvero, per la lauta rendita che garantiva, veniva concessa dal Papa a religiosi appartenenti all'alta gerarchia ecclesiastica (vescovi e cardinali), i quali rimanevano nelle loro sedi ed affidavano la cura delle anime a cappellani stipendiati. Situazione che si mantenne invariata fino all'inizio delle visite pastorali, la prima delle quali fu effettuata nel 1530 dal vescovo di Verona Matteo Giberti, riformatore della diocesi e precursore della riforma cattolica.

Queste visite, tuttavia, si interessarono più alla soluzione dei problemi etici, legati alla condotta amorale della parrocchia, piuttosto che a quelli architettonici, risolti solo nel 1578 con la costruzione della nuova chiesa parrocchiale.

Poco si sa della preesistente struttura, forse romanica; la prima pietra della nuova parrocchiale venne posata il 25 aprile del 1578, per concludersi ben 41 anni dopo, nel 1619.

Qualche decennio dopo l'erezione del tempio, tra l'anno 1663 e 1672, per autorizzazione papale venne formalmente istituita l'abbazia, amministrata da Gerolamo Dongiovanni, fratello di Valeriano, abate del Monastero di Santa

Maria in Organo.

La chiesa così costruita è orientata liturgicamente verso occidente e consiste in un'unica navata di eccezionale ampiezza (51,7 x 21,8 x 15,6 m). Lungo le pareti interne trova posto una decorazione parietale databile alla fine del Cinquecento e costituita da una sorta di "travata ritmica" d'ordine ionico che incornicia le varie nicchie laterali con altari, ricavate entro lo spessore murario della fabbrica. Le paraste ioniche che la caratterizzano, leggermente aggettanti sui lati della navata, sono arricchite da decorazioni ad affresco riproducenti candelabre ed altri motivi allegorici del tardo rinascimento.

Le lesene reggono un cornicione che, orizzontalmente, divide a metà le pareti: nella parte superiore un affresco rappresenta una struttura architettonica con sei nicchie vuote separate da lesene che portano un architrave al quale sono appesi due stemmi comunali affiancati dalle lettere F. C., che forse stanno a significare "Fecit Comunitas".

Passando all'esterno della fabbrica, va segnalato che la maestosa scalinata che dalla pubblica piazza conduce al sagrato, risale ai primi dell'Ottocento e si deve all'opera del noto architetto neoclassico Luigi Trezza. L'operazione, volta a riassetare l'immagine del complesso abbaziale, si impose anche per la sua valenza urbanistica, conferendo, attraverso la monumentalità della nuova scalea, magnificenza alla pubblica piazza.



L'INTERVENTO DI MANUTENZIONE SULLA COPERTURA. IL NUOVO ISOLAMENTO



Recentemente la chiesa è stata oggetto di una serie di interventi conservativi e di restauro, tra cui un importante intervento di manutenzione sulla copertura.

Da qualche tempo infatti, si notava in una porzione del tetto nella parte nord della chiesa abbaziale, uno spostamento delle tegole con la presenza di materiale terroso, la proliferazione di organismi vegetali e la presenza di nidi di piccioni; contestualmente si è constatato che nei periodi con abbondanti precipitazioni piovose, vi era un percolamento all'interno dell'edificio sacro proveniente dalla copertura.

Poiché in occasione del totale restauro del tetto, avvenuto circa trenta anni fa, si stese, sotto il manto di copertura in coppi, una guaina ardesiata impermeabilizzante, si ritiene che la funzionalità della stessa sia venuta a mancare a seguito dell'invecchiamento o anche di cause accidentali quali lo spostamento dei coppi da parte dei piccioni o la diffusione degli apparati radicali dell'erba cresciuta sul manto, causando l'infiltrazione d'acqua piovana all'interno della chiesa e provocando danni alle strutture e agli arredi.

Allo scopo di evitare che l'inconveniente provocasse danni più seri all'edificio, con conseguenze negative anche sulle decorazioni interne recentemente restaurate, il progettista ha ritenuto necessario e urgente provvedere alla manutenzione straordinaria della copertura stessa.

Con l'occasione è stata valutata l'opportunità di posare un adeguato strato di materiale isolante, per **limitare le dispersioni di calore** nelle stagioni fredde e proteggere la struttura dal calore provocato dal soleggiamento nelle stagioni calde.

La scelta è ricaduta sul pannello isolante **ISOTEC** di Brianza Plastica, per le sue alte prestazioni non solo termoisolanti, ma anche di impermeabilizzazione.

ISOTEC è infatti un sistema di isolamento termico in poliuretano espanso rigido per coperture a falde, i cui pannelli, in sequenza di posa, realizzano rapidamente un impalcato **portante, termoisolante,**

impermeabile alle infiltrazioni accidentali del manto di copertura e microventilato, grazie al correntino in acciaio zincato di cui sono dotati.

Grazie al **termoisolamento** e alla **microventilazione sottotegola**, ISOTEC consente di ottenere un considerevole **risparmio sulle spese di riscaldamento, fino a circa il 50%**, permettendo di realizzare tetti energeticamente efficienti, una risorsa per il comfort abitativo e il risparmio energetico.

Tra i vantaggi, **la rapidità ed economia di posa**, anche in situazioni di tetti con falde non regolari, motivo che rende il prodotto particolarmente apprezzato dalle imprese di costruzione.

Il sistema ISOTEC, garantito 10 anni, è mappato e classificato secondo i criteri LEED® (Leadership in Energy and Environmental Design) offrendo ai progettisti una valida scelta costruttiva, in accordo con i criteri di certificazione internazionali.

FASI DELL'INTERVENTO

L'intervento è stato condotto secondo le metodologie sotto descritte:

a) rimozione del manto di copertura in coppi; accurata selezione del materiale reimpiegabile, pulizia dei coppi da incrostazioni e depositi di muffe e licheni con spazzole di saggina e acqua, nonché accatastamento degli stessi nell'ambito del cantiere;



b) verifica dello stato di consistenza e funzionalità del manto impermeabilizzante; rimozione se in condizioni fortemente degradate o in alternativa pulitura dell'estradosso e riparazione delle parti manifestamente danneggiate;

c) pulitura del manto di sottocoppo da depositi del materiale accumulatosi nel tempo nel caso in cui si è proceduto alla rimozione totale del manto impermeabilizzante esistente;

d) fornitura e messa in opera di guaina impermeabilizzante nel caso in cui si è proceduto alla rimozione totale del manto impermeabilizzante esistente o, in alternativa, stesura di guaina sulle porzioni di copertura dove è stata rimossa la guaina deteriorata;

e) controllo e verifica della funzionalità del sistema di parafulmine con verifica degli ancoraggi delle strutture sulla copertura, verifica dei collegamenti dei dispersori, sostituzione delle parti deteriorate e non più recuperabili;

f) posa di pannello isolante ISOTEC di Brianza Plastica in poliuretano rivestito in alluminio, spessore 8 cm, con traliccio metallico per l'aggancio dei coppi a canale;

f) posa del manto di copertura in coppi con riutilizzo degli esistenti recuperati e integrazione a completamento con elementi di recupero o nuovi eseguiti a mano analoghi agli esistenti;

g) trattamento di tutte le parti lignee a vista (gronde esterne) con prodotti antimuffa e antiparassitario, dati a due mani con pennello;

h) verifica della funzionalità della lattoneria: pulizia da depositi incoerenti, verifica del fissaggio e della sigillatura dei canali di gronda e dei pluviali, verifica della funzionalità delle converse e delle scossaline.



SCHEDA CANTIERE

Intervento: manutenzione ordinaria della copertura dell'edificio chiesastico ed intervento di restauro conservativo della facciata principale

Luogo: Isola della Scala, Verona

Gruppo di progettazione:

arch. Simone d'Aumiller - Progetto e Direzione Lavori;

ing. Luca Sandrini - Responsabile dei Lavori.

Coordinatore Sicurezza in fase progettuale ed esecutiva

dott. arch. Francesca Bissa - Collaboratore

dott. ing. Maddalena Lanza - Collaboratore

Imprese:

Cavalier Francesco Lavelli - San Benedetto di Lugana (VR)

Nicola Gelio Restauro Lapideo – Sant'Anna d'Alfaedo (VR)

Cronologia:

inizio lavori: giugno 2013

fine lavori: settembre 2013



FOCUS PRODOTTO

ISOTEC è un sistema di isolamento termico in poliuretano espanso rigido per coperture a falde, progettato per essere applicato sia nel campo del recupero di tetti d'epoca sia nelle nuove costruzioni. Il pannello è conformato a battenti e incastri contrapposti che lo rendono facilmente manovrabile, facilitandone e velocizzandone la posa in quota. I pannelli **ISOTEC**, in sequenza di

posa, realizzano infatti rapidamente un impalcato portante, termoisolante, impermeabile alle infiltrazioni accidentali del manto di copertura e, grazie al correntino in acciaio zincato di cui è dotato, microventilato. Questo sistema richiede il rispetto di semplici regole di installazione e il rigoroso utilizzo degli accessori di completamento alla posa, in dotazione.

Posato correttamente, **ISOTEC** permette di realizzare tetti energeticamente efficienti, una risorsa per il comfort abitativo ed il risparmio energetico.

Certificazione LEED®

ISOTEC fa parte dei prodotti di Brianza Plastica che sono stati mappati e classificati **secondo i criteri LEED® (Leadership in Energy and Environmental Design)**. Con questo nuovo posizionamento dei propri prodotti, Brianza Plastica offre un'ulteriore guida ad una scelta consapevole delle soluzioni costruttive, in accordo con i criteri di certificazione internazionali.

Il catalogo ISOTEC in versione sfogliabile è online su www.brianzaplastica.it nella home page del sito. Disponibile anche il video con le istruzioni di posa su YouTube nel canale di Brianza Plastica.

ISOTEC: I VANTAGGI

- **Isolamento termico.** La sua anima interna è in poliuretano espanso, attualmente tra i migliori isolanti termici esistenti.
- **Microventilazione sottotegola.** Il correntino in acciaio zincato, integrato nel pannello, presenta dei fori che consentono lo smaltimento di eventuali infiltrazioni accidentali e la microventilazione di aria dalla gronda al colmo.
- **Risparmio energetico.** Grazie al termoisolamento e alla microventilazione sottotegola, ISOTEC consente di ottenere un considerevole risparmio sulle spese di riscaldamento, fino a circa il 50%.
- **Seconda impermeabilizzazione.** Il sistema ISOTEC, se posato correttamente, risulta essere un'ottima seconda impermeabilizzazione contro le infiltrazioni accidentali nella copertura.
- **Rapidità ed economia di posa.** ISOTEC realizza un impalcato portante e facilmente pedonabile, grazie al correntino metallico di cui è dotato.
- **Garanzia 10 anni.** Il sistema ISOTEC è garantito 10 anni.



BRIANZA PLASTICA

La società nasce nel 1962 con i laminati in vetroresina, ma nel corso degli anni la produzione si amplia e oggi Brianza Plastica, con i suoi sistemi di copertura isolante, è in grado di soddisfare le più svariate esigenze del settore edile, con un costante miglioramento dei prodotti, grazie alla ricerca di nuovi materiali e tecnologie e con un'attenzione particolare al risparmio energetico. Senza dimenticare che, da sempre, Brianza Plastica mette la sicurezza e la certificazione alla base della qualità dei propri prodotti.

Per aggiornamenti sui prodotti: www.brianzaplastica.it.

Brianza Plastica sui Social network

Facebook: <http://it-it.facebook.com/brianzaplastica>

YouTube: <http://www.youtube.com/user/BrianzaPlastica>

Twitter: <https://twitter.com/brianzaplastica>

Company page LinkedIn: <http://www.linkedin.com/company/brianza-plastica>

INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Ufficio Stampa Brianza Plastica

Forward. Comunicazione per l'Architettura e il Design

Laura Della Badia dellabadia@forwardufficiostampa.it ph. 328 6121832

Valentina Valente valente@forwardufficiostampa.it ph. 347 3416901